



Consorzio dei Comuni B.I.M. DEL BRENTA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 17 luglio 2023

PARERE SUL CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 – 2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di delibera avente oggetto: “ Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione 2023-2025..”
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023 - 2025 del CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DEL BRENTA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento, 17 luglio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE
Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DEL BRENTA
PROVINCIA DI TRENTO

Oggetto: parere su “ Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione 2023-2025.”

Il revisore dei conti del Consorzio dei Comuni B.I.M. ADIGE - Trento, nominato per il triennio 2023 - 2025, ha provveduto in data 17 luglio 2023 ad esprimere il previsto parere in merito alla deliberazione di :

“ Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione 2023-2025.”

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

- visto il comma 1 dell’art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”;
- visto l’art. 193, comma 2, del T.U.E.L., ai sensi del quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare (L’Assemblea generale) provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

- Preso atto che il rendiconto dell'esercizio 2022 è stato approvato dall'Assemblea Generale con deliberazione n. 2 dd. 27.04.2023.
- Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Generale n. 16 dd. 29.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025.
- Vista la deliberazione del Consiglio direttivo n. 51 dd. 29.12.2022, immediatamente eseguibile con oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione, P.E.G. 2022-2024 – PARTE FINANZIARIA".
- considerato che nella proposta di deliberazione in esame, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, dei residui e di cassa, viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 in quanto non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non risulta necessaria l'adozione di misure di riequilibrio;
- Vista la relazione del Responsabile del Servizio Finanziari del 17 luglio 2023 che attesta: *"La verifica complessiva di bilancio è stata attenta e scrupolosa. La conferma degli stanziamenti originari, così come la loro riduzione o il loro incremento non ha avuto come obiettivo il pareggio formale della spesa e dell'entrata, ossia la corrispondenza numerica degli stanziamenti in parte entrata e spesa. E' stata condotta una scrupolosa analisi e verifica della ragionevolezza dei presupposti giuridici ed economici che sorreggono l'iscrizione in bilancio delle diverse poste. E' stata operata una stima attendibile delle quantificazioni e accertata la coerenza con i presupposti economici e giuridici, ma anche verificati i presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime. Il controllo del permanere degli equilibri di bilancio è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dei principi contabili armonizzati e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Le gestioni dei residui di competenza e di cassa, sia per la parte entrata che per la parte spesa, non evidenziano il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio e pertanto non ricorrono i presupposti per le segnalazioni obbligatorie di cui all'articolo 153 comma 6 del D. Lgs. 267/2000. In considerazione di quanto sopra, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari provvedimenti per il ripristino degli equilibri di bilancio, come stabiliti dall'articolo 193 comma 2 del D. Lgs. 267/2000."*
- considerato, altresì, che a seguito della verifica della gestione finanziaria di competenza, si renda necessario integrare l'importo stanziato al capitolo del Fondo di riserva nel rispetto ai limiti minimi e massimi fissati dalla norma;



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

- Verificato di non dover integrare l'importo stanziato al capitolo del Fondo di riserva di cassa che risulta, alla data odierna, quantificato entro i limiti minimi fissati dalla norma;
- Verificato come non sussiste esigenza per il Fondo crediti di dubbia esigibilità per assenza del presupposto oggettivo;
- Preso atto che la proposta di assestamento generale di bilancio prevede le seguenti variazioni agli attuali stanziamenti del Bilancio 2023-2025;

		Competenza	2024	2025
Avanzo di amministrazione libero	Euro	0,00	0,00	0,00
Maggiori entrate correnti	Euro	605.600,00	0,00	0,00
Maggiori entrate "una tantum"	Euro	0,00	0,00	0,00
Maggiori entrate per trasferimenti	Euro	0,00	0,00	0,00
Maggiori entrate finanziarie	Euro	0,00	0,00	0,00
Maggiori entrate per servizi per conto terzi	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori spese correnti	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori spese "una tantum"	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori spese d'investimento	Euro	60.000,00	5.000,00	0,00
Minori spese per quote capitali su mutui	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori spese per conto terzi	Euro	2.000,00	0,00	0,00
Variazioni in aumento	Euro	667.600,00	5.000,00	0,00
		Competenza	2023	2024
Minore avanzo di amministrazione	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori entrate correnti	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori entrate "una tantum"	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori entrate per trasferimenti	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori entrate da mutui	Euro	0,00	0,00	0,00
Minori entrate per conto terzi	Euro	2.000,00	0,00	0,00
Maggiori spese correnti	Euro	271.310,00	0,00	0,00
Maggiori spese "una tantum"	Euro	0,00	0,00	0,00



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

Maggiori spese d'investimento	Euro	394.290,00	5.000,00	0,00
Maggiori spese per attività finanziarie	Euro	0,00	0,00	0,00
Maggiori spese per servizi per conto terzi	Euro	0,00	0,00	0,00
Variazioni in diminuzione		667.600,00	5.000,00	0,00

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della deliberazione in argomento, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del T.U.E.L. parere favorevole all'adozione da parte del dell'Assemblea Generale del Consorzio BIM del Brenta della deliberazione indicata in oggetto.

Tione di Trento, 17 luglio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE
Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)